



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



VOLONTARIATO IN RETE
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
VICENZA

Volontariato in Rete - Federazione Provinciale di Vicenza

Piazza IV Novembre, 5 - 36010 Carrè (VI)

Iscrizione Registro Regionale Volontariato n. VI0523 | Codice Fiscale 93024610243 | Ente Gestore CSV di VI

Comunicato CSV Vicenza

La FORMAZIONE è la chiave della RIFORMA del TERZO SETTORE

“Era una necessità forte ma trascurata già prima della riforma, quella della formazione sia dei responsabili nelle pubbliche amministrazioni sia delle associazioni stesse. Ora diventa cruciale essere consapevoli delle normative ma anche dei diritti e dei doveri” Marco Ganesini Presidente del CSV di Vicenza inizia così l’analisi che sta portando a un’importante progettualità del CSV per sostenere le realtà associative ma che vuole anche far crescere un dialogo fondamentale con le pubbliche amministrazioni. E’ questo uno degli impegnativi risultati del Programma di Azioni Solidali Vicentine 2017, per i 20 anni del CSV, in occasione della Riforma si è aperta un’indagine sulla situazione attuale per migliorare quindi gli aspetti carenti.

Decisamente costruttivo è stato il diretto confronto tra **Carlo Mazzini** consulente sulla legislazione degli enti no profit e **Alessandro Lombardi**, Direttore per il Terzo Settore e la Responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, durante il Convegno **“Il Ruolo delle istituzioni Amministrative e del Volontariato alla luce della Riforma del Terzo Settore”** organizzato dal CSV e svoltosi in occasione della XXXIV Assemblea dell’ANCI Associazione Nazionale Comuni d’Italia di Vicenza.

Mazzini auspica una coesione *“Dobbiamo portare le associazioni a informarsi sempre di più, il Centro di Servizio è il luogo di riferimento per apprendere diritti e doveri, dall’altra parte bisogna richiamare al senso di responsabilità le amministrazioni pubbliche che spesso hanno nelle proprie mani, a volte in maniera anche inconsapevole, il destino delle associazioni e che a volte le indirizzano, involontariamente anche verso soluzioni sbagliate. C’è quindi bisogno ora più che mai di una grande coesione sociale e il CSV avrà il ruolo di tramite, affinché non si facciano gli errori del passato che a volte hanno compromesso gravemente il tessuto sociale”*.

La normativa stessa porterà in questa direzione come sottolinea Lombardi *“La legge di riforma del terzo settore ha introdotto un significativo cambiamento nel rapporto tra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore, esaltando il valore fondamentale della sussidiarietà, previsto come regola generale dell’azione della PA soprattutto a livello locale. Quindi il coinvolgimento delle associazioni dovrà essere sia in fase ascendente del processo di individuazione dei bisogni da soddisfare e degli obiettivi da perseguire, sia nella concreta fase attuativa, nel rispetto dei principi inderogabili di trasparenza, imparzialità e par condicio”*.

Il sottotitolo dell’incontro **“Opportunità e alleanze possibili per un nuovo Welfare Community”** viene quindi a essere la giusta chiave di lettura insieme alla formazione, per preparare gli attori principali. *“Questo sostanziale cambiamento sociale, deve riuscire a migliorare e sostenere il mondo del volontariato, grazie al quale la nostra struttura sociale ha resistito a sette anni di crisi drammatica, la più grave dopo il 1929. Il nuovo impianto legislativo deve aiutare questo tessuto sociale, elevandolo allo stesso livello delle pubbliche amministrazioni per un dialogo davvero efficace”* è la considerazione anche di Elio Silva editorialista de Il Sole 24 ore.

“Abbiamo trovato partecipazione e interesse non solo nelle associazioni ma anche nelle pubbliche amministrazioni e nelle associazioni di categoria, questo fa ben pensare che ci sia la voglia di un cambiamento e di comprendere meglio questa riforma, una rivoluzione che se accompagnata in sinergia e creando le giuste alleanze potrebbe essere una grande opportunità andando oltre la sfida. Il CSV è

pronto a dare il proprio sostegno e crediamo che la formazione sarà fondamentale per creare il giusto approccio” è la conclusione di Maria Rita Dal Molin Coordinatore del CSV.